

L'aratro

PERIODICO DI CONFAGRICOLTURA ALESSANDRIA

"LA TERRA" - EDITRICE Ce.S.A. S.r.l.
Euro 0,52
www.confagricolturalessandria.it

N° 9 • OTTOBRE 2021 • ANNO CII

Poste Italiane Spa
Sped. in Abbonamento Postale - D.L.353/2003
(conv in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/AL



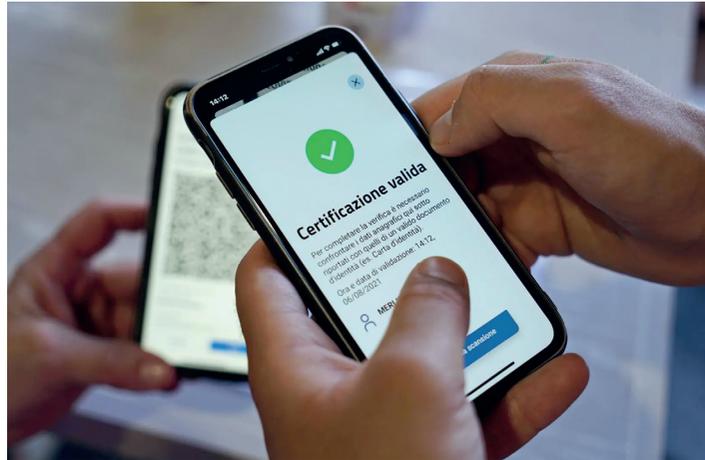
G20 AGRICOLTURA: sostenibilità come sfida globale

Green Pass dal 15 ottobre obbligatorio per tutti i lavoratori

Il Consiglio dei Ministri del 16 settembre ha approvato il decreto legge che introduce misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening, cosiddetto "Decreto Legge estensione Green pass pubblico e privato".

In particolare sono tenuti a possedere e a esibire su richiesta i Certificati Verdi coloro che svolgono attività di lavoro dipendente o autonomo nel settore privato. **L'obbligo di possedere e di esibire, su richiesta, il Certificato Verde è necessario per accedere ai luoghi di lavoro dal 15 ottobre.**

Come per il lavoro pubblico, anche per quello privato dipendente sono i datori di lavoro ad essere tenuti ad assicurare il rispetto delle prescrizioni. I controlli saranno effettuati preferibilmente all'accesso ai luoghi di lavoro e, nel caso, anche a campione. I datori di lavoro, inoltre, individuano con atto formale i soggetti incaricati dell'accerta-



mento e della contestazione delle eventuali violazioni.

Il decreto prevede che il personale dipendente ha l'obbligo del Green Pass e, se comunica di non averlo o ne risulti privo al momento dell'accesso al luogo di lavoro, è sospeso. Non ci sono conseguenze disciplinari e si mantiene il diritto alla conservazione del rapporto di lavoro.

È prevista la sanzione pecuniaria da 600 a 1500 euro per i lavoratori che abbiano avuto accesso violando l'obbligo di Green Pass;

per i datori di lavoro che non abbiano verificato il rispetto delle regole e che non abbiano predisposto le modalità di verifica è invece prevista una sanzione da 400 a 1.000 euro.

Per le aziende con meno di 15 dipendenti, dopo il quinto giorno di mancata presentazione del Green Pass, il datore di lavoro può sospendere il lavoratore per la durata del contratto del sostituto e non oltre dieci giorni.

Inoltre, il decreto prevede l'obbligo alle farmacie di sommini-

strazione di test antigenici rapidi a prezzi contenuti che tengano conto dei costi di acquisto, secondo quanto previsto dal protocollo d'intesa siglato dal Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza epidemiologica COVID-19, d'intesa con il Ministro della Salute. L'obbligo è per quelle farmacie che sono nelle condizioni di aderire al protocollo. Le nuove norme prevedono inoltre la gratuità dei tamponi per coloro che sono stati esentati dalla vaccinazione.

Il DDL "Conversione in Legge del Decreto Legge 21 settembre 2021, n. 127, recante misure urgenti per assicurare lo svolgimento in sicurezza del lavoro pubblico e privato mediante l'estensione dell'ambito applicativo della certificazione verde COVID-19 e il rafforzamento del sistema di screening" mentre andiamo in stampa è al vaglio delle Camere.

Sul sito www.confagricolturalessandria.it e presso i nostri uffici potrete trovare informazioni aggiornate.

R.S.

**Confagricoltura
Alessandria**

www.confagricolturalessandria.it



SEDE PROVINCIALE

Via Trotti, 122 - 15121 Alessandria (1° piano)
Tel. 0131 43151/2 - Fax 0131 263842
info@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI ALESSANDRIA

Via Trotti, 122 - 15121 Alessandria (2° piano)
Tel. 0131 252945 - Fax 0131 56329
alessandria@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI ACQUI TERME - OVADA

Via Monteverde, 34 - 15011 Acqui Terme
Tel. 0144 322243 - Fax 0144 350371
acqui@confagricolturalessandria.it

RECAPITO DI OVADA

Via Cairoli, 54/1 - 15076 Ovada
Tel. e Fax 0143 86307

UFFICIO ZONA DI CASALE MONFERRATO

Corso Indipendenza, 63b - 15033 Casale Monf.to
Tel. 0142 452209 - Fax 0142 478519
casale@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI NOVI LIGURE

Via Isola, 22 - 15067 Novi Ligure
Tel. 0143 2633 - Fax 0143 320336
novi@confagricolturalessandria.it

UFFICIO ZONA DI TORTONA

Piazza Malaspina, 14 - 15057 Tortona
Tel. 0131 861428
tortona@confagricolturalessandria.it

SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE SOC. COOP.

Agenzia
"Verde Sicuro Alessandria Srl con unico socio"
Via Trotti, 116 - 15121 Alessandria
Tel. 0131 250227 - Fax 0131 56580
fataassicurazioni@confagricolturalessandria.it

PATRONATO ENAPA

Via Trotti, 120 - 15121 Alessandria
Tel. 0131 263845 int. 1 - Fax 0131 305245
alessandria@enapa.it

*Da sempre
lavoriamo al meglio
per le imprese agricole
del nostro territorio*

Agroenergie centrali per lo sviluppo del Paese

I recenti aumenti delle tariffe di energia elettrica e gas, con conseguenti forti aumenti nei prezzi dei fertilizzanti usati in agricoltura, devono farci riflettere sul ruolo che, nell'immediato futuro, dovrà avere l'agricoltura italiana nella produzione di energie verdi.

L'energia attualmente prodotta dalle aziende agricole del nostro Paese è di circa 7 gigawatt, produzione considerevole ma non ancora sufficiente e soprattutto molto incrementabile.

I nuovi obiettivi di produzione di energie rinnovabili che si è data l'Unione Europea sono difficili da raggiungere, senza considerare anche una quota di produzione proveniente da impianti di biogas e biometano di origine agricola, così come da impianti fotovoltaici.

In Italia, dove la terra coltivabile è sempre meno e i vincoli paesaggistici dovuti alla forte vocazione turistica e non solo sono sempre di più, è tuttora aperto un dibattito: se questi impianti siano da incentivare o meno. Io credo che come sempre biso-



gni usare il buon senso e il realismo.

Oggi abbiamo una molteplicità di soluzioni che consentono, rispettando determinati parametri e salvaguardando gli aspetti ambientali, di aumentare la produzione di energie da origine agricola. Mi riferisco agli impianti agro-fotovoltaici che consentono di continuare la coltivazione del terreno anche in presenza di pannelli fotovoltaici a terra, così come i moderni impianti di biogas e biometano che hanno anche il considerevole

vantaggio di smaltire reflui zootecnici o altri scarti di produzione agricola.

Essere a priori contrari a questi impianti è una scelta populistica e miope. I notevoli fondi in arrivo, in dotazione al PNNR, includono una grande parte dedicata alla produzione di energia

sostenibile. Si tratta di stabilire delle regole chiare e di definire delle priorità precise, sapendo l'importanza che l'energia avrà sempre di più in futuro. Basti pensare al grande sviluppo che avranno le automobili elettriche. Ricaricarle con energia prodotta da combustibili fossili non avrebbe nessun senso.

Confagricoltura, conscia dell'importanza del momento, ha stipulato un protocollo con ENEL, che metterà a disposizione dei nostri associati i migliori consulenti, per ottimizzare l'efficientamento energetico nelle nostre aziende agricole e trovare le migliori soluzioni per ciascuno, in modo che anche l'agricoltura possa contribuire attivamente e sempre maggiormente allo sviluppo sostenibile della nostra nazione.

Luca Brondelli

Consulta il nostro sito

www.confagricolturalessandria.it

dove troverai le informazioni

e gli approfondimenti che ti interessano.

Seguici anche su


Laratro


DIRETTORE
CRISTINA BAGNASCO



DIRETTRICE
RESPONSABILE
ROSSANA SPARACINO

TESTATA IN COMODATO ALL'EDITRICE CE.S.A.
CENTRO SERVIZI PER L'AGRICOLTURA SRL

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via TROTTI, 122 - AL - TEL. 0131 43151/2
R.SPACINO@CONFAGRICOLTURALESSANDRIA.IT

VIDEOIMPAGINAZIONE E STAMPA:
LITOGRAFIA VISCARDI SNC
Via SANTI, 5 - ZONA IND. D4 - AL

AUTORIZZAZIONE TRIBUNALE DI ALESSANDRIA
N. 59 DEL 15.11.1965
AUT. DIR. PROV. PT AL N. 75

HANNO COLLABORATO:
GAIA BRIGNOLI, LUCA BRONDELLI,
PAOLO CASTELLANO, ROBERTO GIORGI,
PAOLA ROSSI, MARCO VISCA

FINITO DI IMPAGINARE IL 01/10/2021



L'Editrice, Ce.S.A. srl, comunica che immagini, notizie e articoli possono essere ripresi e pubblicati previa autorizzazione scritta dell'Editrice. La proprietà letteraria, artistica e scientifica è riservata. Omissioni di qualsiasi natura debbono intendersi involontarie e possono dar luogo a sanatoria. Articoli e materiali fotografici non richiesti non saranno restituiti.

Garanzia di riservatezza per gli abbonati L'Editrice, Ce.S.A. srl, garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiederne gratuitamente la rettifica e la cancellazione. Le informazioni custodite nell'archivio elettronico verranno utilizzate al solo scopo di inviare agli abbonati il periodico di Confagricoltura Alessandria ed eventuali allegati, secondo il disposto del D.Lgs. n. 196 del 2003 e successive modificazioni.

Stampato su carta ecologica riciclata



CASTELLARO RICAMBI AGRICOLI



RICAMBI ORIGINALI
O ADATTABILI DI OGNI MARCA



Corso Monferrato 91
Alessandria Tel. 0131 223403
info@castellarostore.it

TOMATOFARM

15068 Pozzolo Formigaro (AL)

Str. Bissone, 1

TEL: 0143.419083

FAX: 0143.319203

SITO: www.tomatofarmspa.it

..... il sapore del Pomodoro Piemontese

G20 AGRICOLTURA • FIRENZE 17-18 SETTEMBRE

Open Forum: gli agricoltori in prima linea per l'obiettivo della neutralità climatica

"Per le imprese agricole la lotta contro il cambiamento climatico costituisce un obiettivo fondamentale. Gli eventi climatici eccezionali, sempre più ricorrenti, provocano perdite di produzione, di reddito e gravi danni alle strutture. Il nostro settore deve quindi fare per intero la propria parte per la neutralità climatica che l'Unione Europea intende raggiungere entro il 2050". Lo ha detto il presidente di Confagricoltura, **Massimiliano Giansanti**, all'Open Forum a Firenze nella giornata che precede il G20 dell'agricoltura. Il Presidente nazionale è intervenuto nella sessione dedicata alla sostenibilità ambientale. "Secondo i dati contenuti nel Piano per la transizione ecologica varato dal Governo, le emissioni annuali di CO₂ dell'agricoltura italiana ammontano a 30 milioni di tonnellate, circa il 7% sul totale nazionale. L'assorbimento da parte delle foreste attraverso la fotosintesi si attesta a 40 milioni di tonnellate. Vale a dire il



10% delle emissioni complessive di gas ad effetto serra. Dal canto suo, le emissioni dell'Unione Europea incidono per meno del 10% sul totale mondiale".

"Questi dati - ha rimarcato Giansanti - dimostrano che la sostenibilità ambientale è una sfida di portata globale. Diversamente, è persa in partenza; invece, tutti devono procedere nella stessa direzione nel tempo che abbiamo a disposizione per scongiurare ulteriori danni all'ambiente, alle

risorse naturali, alla biodiversità".

Per vincere questa sfida, ad avviso di Confagricoltura sono necessari investimenti pubblici e privati, innovazioni tecnologiche, energie rinnovabili, stretta cooperazione tra ricerca scientifica e mondo produttivo, formazione.

Non a caso Confagricoltura ha portato in Piazza della Repubblica a Firenze, nello spazio espositivo allestito, alcuni esempi di buone pratiche innovative per l'agricoltura, illustrandone applicazioni e benefici. Uno spazio che, nella prima giornata di lavori, ha ospitato studenti e pubblico che ha potuto provare di persona gli strumenti e conoscerne le peculiarità.

Nello stand di Confagricoltura il 16 settembre hanno fatto visita il commissario europeo all'agricoltura **Janusz Wojciechowski**, il presidente della Commissione Agricoltura della Camera **Filippo Gallinella**, la deputata **Chiara Gagnarli**, il presidente della Regione Toscana **Eugenio Giani** e il sindaco di Firenze **Dario Nardella**.

A questo link trovate l'intervento integrale all'Open Forum del presidente di Confagricoltura Massimiliano Giansanti:
<https://www.confagricolturalessandria.it/notizia.asp?id=16497>

Le attività di Confagricoltura in piazza della Repubblica a Firenze: storia, innovazione e competitività



L'evoluzione dell'agricoltura e l'innovazione per affrontare le sfide della sostenibilità e della competitività. Sono questi i temi caratterizzanti la presenza di Confagricoltura a Firenze, in occasione del G20 dell'Agricoltura, nello stand allestito nella centrale Piazza della Repubblica il 17 e 18 settembre scorsi. Uno spazio espositivo che ha raccontato questa evoluzione e gli strumenti a disposizione delle imprese agricole italiane. Uno spaccato del-

l'agricoltura 4.0, fortemente voluta da Confagricoltura quale elemento fondamentale per il miglioramento delle performance del settore primario in termini di processi produttivi, rispetto dell'ambiente, risparmio energetico e qualità dei prodotti.

Si è potuto provare il simulatore della guida satellitare di un trattore insieme a TopCon; conoscere le prerogative dei droni utilizzati per le analisi georeferenziate dei campi, ma anche scoprire l'universo dell'alveare insieme alla FAI, la Federazione Apicoltori Italiani, o tuffarsi nella storia attraverso una selezione delle opere di **Samuele Colosi** dedicate al mondo contadino.

Lo stand ha ospitato anche il materiale illustrativo delle iniziative che Confagricoltura sta portando avanti a livello nazionale e sui territori, in collaborazione con numerosi partner, nella convinzione che la sostenibilità sia una sfida da affrontare insieme.

Quindi la formazione, con ENAPRA e i corsi dedicati all'agricoltura innovativa, presentata da **Luca Brondelli di Brondello**, presidente nazionale dell'ente e presidente di Confagricoltura Alessandria.

Non è mancato il verde curato dai vivaisti di Pistoia.

La presenza di Confagricoltura si è arricchita poi con le conferenze organizzate nello spazio



di Agrinsieme, nella stessa piazza, dedicate ai cambiamenti climatici e all'agricoltura sociale. Con Confagricoltura erano presenti esponenti dell'Accademia dei Georgofili, della Regione Toscana e della Croce Rossa Italiana.

Sul sito www.confagricoltura.it, vi è uno spazio web cliccabile dall'homepage, interamente dedicato ai temi e ai protagonisti del G20 Agricoltura e in particolare alle attività e agli interventi della Confederazione.

G20 AGRICOLTURA • FIRENZE 17-18 SETTEMBRE

Il ministro Patuanelli visita il padiglione di Agrinsieme

"Il futuro dell'agricoltura è oggi, perché il pianeta non aspetta. Dobbiamo produrre più cibo per la crescente popolazione mondiale, ma dobbiamo farlo riducendo l'impatto ambientale. Per raggiungere questo obiettivo dobbiamo lavorare insieme, sfruttando l'innovazione e la tecnologia che possono dare risposte importanti". Lo ha detto il ministro delle Politiche Agricole, **Stefano Patuanelli**, in visita il 17 settembre al G20 a Firenze al padiglione di Agrinsieme in Piazza della Repubblica, dove ha incontrato i vertici di CIA Agricoltori italiani, Confagricoltura, Copagri e Alleanza delle Cooperative Agroalimentari e dialogato in un incontro pubblico con il coordinatore, **Massimiliano Gian-santi**.

"Esiste un modello Italia nella sfida della sostenibilità - ha detto Gian-santi - e noi agricoltori vogliamo



continuare a dare un contributo concreto, garantendo cibo e presidio del territorio, ma anche preservando il reddito delle imprese, perché senza le imprese agricole non si può sfamare il pianeta".

La visita del ministro Patuanelli corona il percorso di confronto

sul tema dell'agricoltura sostenibile che ha visto il 16 settembre i quattro Presidenti delle sigle di Agrinsieme impegnati all'Open Forum al Teatro della Pergola, nelle varie sessioni sulla produttività dei sistemi agroalimentari, la crescita economica inclusiva,

la sostenibilità ambientale e la cooperazione internazionale.

Questa le sfide che i protagonisti dell'Open Forum hanno affrontato congiuntamente in una logica inedita di confronto aperto pubblico-privato, dove i rappresentanti delle imprese agricole hanno indicato ai responsabili istituzionali la loro visione e le loro esigenze per contribuire in maniera costruttiva all'elaborazione della dichiarazione finale del vertice.

L'invito di Agrinsieme ai protagonisti istituzionali del G20 è stato quello di proseguire nel coinvolgimento delle organizzazioni degli agricoltori e in generale del partenariato privato, che sicuramente potrà continuare a fornire considerazioni ed elementi utili di valutazione per queste complesse problematiche.

Pagine a cura di **Rossana Sparacino**

CATTOLICA

ASSICURAZIONI

DAL 1896

Agenzia Verde Sicuro Alessandria Srl con Unico Socio

L'agente responsabile **Flavio Bellini**
 è reperibile su appuntamento negli Uffici Zona da lunedì a venerdì
 Cell. 338 8476561
 alessandria236@agenziefata.it

Gestioni
Assicurazioni
Agricole
Confagricoltura

In convenzione con DORIA SRL - **Luigi Doria**
 Cell. 335 6691681 - Tel. 0142 420033 - luigi.doria@doriasrl.it
Mario Botteon Cell. 333 4188847 - gaa@confagricolturalessandria.it

Ricambi & Accessori

VERGANO

FRANDENT

Scopri le numerose offerte sul sito

www.vergano.online

Altavilla Monf.to (AL) - Loc. Cittadella, 10 - Tel./Fax 0142.926166
 info@verganoferramenta.it | www.vergano.online

Vertice ONU sui sistemi alimentari



Salvaguardare le diete tradizionali, una su tutte quella mediterranea, assicurando al tempo stesso un contributo sostanziale al miglioramento dei sistemi alimentari verso un modello sempre più sostenibile. Questi la sfida e l'obiettivo che vedono insieme Confagricoltura e Federalimentare in occasione del Vertice sui sistemi alimentari che si è svolto il 23 settembre a New York. I traguardi da raggiungere sono garantire cibo sicuro e in quantità adeguata a una popolazione in crescita a livello globale, ridurre la fame nel mondo, promuovere modelli di consumo più sostenibili per l'ambiente e per

la protezione delle risorse naturali. "A fronte di tali obiettivi, tuttavia - spiegano i due presidenti **Massimiliano Giansanti** (Confagricoltura) e **Ivano Vacondio** (Federalimentare) - vanno comunque salvaguardate le diete tradizionali che valorizzano gli alimenti derivanti da materie prime di coltivazione e di allevamento e ottenuti da processi con tecniche in linea con la tradizione e la cultura del territorio". "La sostenibilità dei sistemi alimentari - continuano i Presidenti - presuppone anche una corretta informazione dei consumatori basata su rigorose valutazioni scientifiche, in considerazione del legame che esiste tra alimentazione e salute".

Non è casuale che la Dichiarazione Politica dell'High Level Meeting delle Nazioni Unite sulle malattie non trasmissibili del 2018 abbia chiesto agli Stati di responsabilizzare i consumatori attraverso l'informazione ("Empower the individual to make informed choices") per favorire diete sane, bilanciate e sostenibili. Si dovrebbe seguire la traccia delineata dai Capi di Stato e di Governo delle Nazioni Unite e dare dunque priorità all'educazione pubblica per promuovere l'adozione di diete sane, varie e bilanciate e stili di vita attivi.

"È chiaro che la salute richiede regimi alimentari equilibrati e uno stile di vita salutare e che, proprio per questa ragione, l'agricoltura e l'industria sono da tempo impegnate a ridurre l'impatto dei processi produttivi sulle risorse naturali e tagliare i consumi di acqua, energia elettrica e plastica - rilevano i presidenti Giansanti e Vacondio - senza per questo fare la guerra alla dieta mediterranea e al suo successo testimoniato dalle crescenti esportazioni in tutto il mondo del Made in Italy agroalimentare che ripagano l'impegno delle nostre imprese".

"Lo stesso concetto vale per il Nutriscore, che intende indirizzare i consumi, senza fornire una corretta informazione. Continueremo in ambito europeo la nostra azione contro questo sistema di etichettatura" concludono i due Presidenti.

Pagine a cura di **Rossana Sparacino**

Agricoltura 4.0: parte l'indagine dell'Osservatorio Smart Agrifood in collaborazione con Confagricoltura ed ENAPRA

Quanto sono stati utilizzati gli incentivi alla digitalizzazione in agricoltura? Quale il reale impatto sulle aziende? Sono alcuni degli obiettivi della nuova indagine 2021-2022 dell'Osservatorio Smart Agrifood con Confagricoltura ed ENAPRA, per contribuire a comprendere quanto, e come, le innovazioni digitali stanno trasformando la filiera agricola e agroalimentare. Il questionario online del 2021-22 "Gli investimenti in Agricoltura 4.0 da parte delle aziende agricole italiane" ha tra i principali obiettivi quello di comprendere la diffusione dell'utilizzo degli incentivi alla digitalizzazione in agricoltura e il loro impatto sulle aziende agricole nonché cogliere il livello di diffusione delle soluzioni 4.0 e i possibili ostacoli alla loro adozione. Il questionario è rivolto a tutte le aziende agricole italiane, sia a quelle che già fanno uso delle soluzioni di Agricoltura 4.0, sia a quelle che non le hanno ancora adottate.

Tutte le informazioni fornite saranno trattate con la massima riservatezza e diffuse esclusivamente in forma aggregata ed anonima.

Per qualsiasi informazione ENAPRA e l'Area Politiche Sviluppo Sostenibile e Innovazione sono a disposizione all'indirizzo info@enapra.it o al numero 06.6852327-381.

I risultati dell'indagine saranno presentati nel corso del Convegno finale della ricerca 2021-22, che si terrà il 3 marzo 2022, e a tutti i partecipanti sarà inviato un rapporto conclusivo con una sintesi e un'analisi delle principali evidenze.

Per la compilazione del questionario è possibile utilizzare il seguente link: https://bit.ly/Questionario_Agri40_2021-22_Confagricoltura_OSAP

Si può accedere al questionario anche attraverso il Qrcode a lato, utilizzando una qualsiasi App di lettura codici scaricabile sul cellulare.



CAVALLI
IRRIGAZIONE - MACCHINE AGRICOLE

Via Cairolì, 21 15045 SALE (AL) Tel. e Fax 0131.84132
e-mail: cavallipompe@gmail.com

IMPIANTI COMPLETI PER IRRIGAZIONI E
TUBAZIONI SOTTERRANEE IN PVC

**POZZI TRIVELLATI E PRATICHE
PER AUTORIZZAZIONI**

VENDITA E ASSISTENZA POMPE
VERTICALI E SOMMERSE

caprari

Dal 1949
tutto per
l'irrigazione



IRRIGATORI SEMOVENTI RM

MOTOPOMPE
DI QUALSIASI
POTENZA



Giornata internazionale antispreco: sperpero zero, ma anche fame zero

Il 29 settembre si è celebrata la seconda "Giornata internazionale di consapevolezza sulle perdite e gli sprechi alimentari", proclamata dalle Nazioni Unite per sensibilizzare il mondo intero, cittadini e istituzioni, sulla centralità della questione dello spreco di cibo e sulle sfide più rilevanti da affrontare per favorire un'economia sostenibile e circolare per il futuro del Pianeta. In occasione della giornata di sensibilizzazione il coordinatore di Agrinsieme, **Massimiliano Gian-santi**, è intervenuto a Roma, presso l'Associazione della Stampa Estera alla presentazione del primo Rapporto globale sulla relazione tra cibo e spreco di 'Waste Watcher, International Observatory on Food & Sustainability', con un'indagine in otto Paesi (Italia, Spagna, Germania, Regno Unito, Russia, Stati Uniti, Canada, Cina).

L'Italia è tra i Paesi più attenti allo spreco alimentare e alle corrette abitudini alimentari, tanto che nel 2020 ha sprecato l'11,78% di cibo in meno rispetto all'anno precedente. Per Agrinsieme si tratta di un importante passo avanti, che non deve però fare abbassare la guardia su un fenomeno che resta comunque ancora diffuso e non riguarda solo il consumo domestico, ma l'intera filiera agroalimentare, lungo la quale ci sono ancora troppe dispersioni. Ha ribadito il contributo fondamentale che possono dare le imprese agricole nella lotta allo spreco e nell'attuazione del Piano nazionale contro gli sprechi alimentari, di cui il nostro Paese si è dotato già da qualche anno. L'agricoltura da sempre applica i principi dell'economia circolare, cercando di riutilizzare gli scarti, con la consapevolezza che ciò avviene sempre attraverso l'uso di risorse na-

turali ed energetiche, che non vanno sprecate.

L'obiettivo dell'agricoltura però, non è solo quella dello 'spreco zero', ma anche della 'fame zero' e della sostenibilità. Agrinsieme ha ricordato come nel 2050 gli abitanti sulla Terra saranno circa 10 miliardi; la crescita demografica richiederà una significativa crescita produttiva di alimenti che - nonostante si facciano già sentire gli effetti dei cambiamenti climatici - dovrà essere sempre di

più coniugata con il rispetto delle risorse naturali. La sfida sarà di produrre di più, in quantità e qualità, ma con minore impatto sulle risorse naturali e senza aumentare la SAU. Bisogna però garantire un'equa redistribuzione nella filiera della ricchezza che proviene dalla produzione, trasformazione e commercio del cibo - come è chiaramente scritto nel Green Deal e nella Strategia Farm to Fork - avendo uno sguardo non solo europeo ma mondiale. In questo

senso l'Europa si è dotata di un regolamento contro le pratiche sleali nel commercio che potrebbe essere la base per leggi internazionali.

"Allo stesso tempo - ha concluso Agrinsieme - andrà preservata la dieta mediterranea, che fa bene alla salute, che si poggia sul modello produttivo della grande ricchezza della biodiversità, ma che non può essere messa in discussione da stili nutrizionali dannosi, cibi sintetici ed etichette fuorvianti".

Italia senza miele: in flessione l'import

Ungheria primo fornitore, crolla la Cina



Nell'anno apistico peggiore di sempre l'Italia ha gli alveari vuoti, ma anche i magazzini di scorta stentano a riempirsi. È quanto emerge dall'analisi dei dati ISTAT del primo semestre 2021, con importazioni che tendono al ribasso e scendono a 8.550.990 kg. "Si conferma così - informa la Federazione Apicoltori Italiani (FAI), aderente a Confagricoltura - l'andamento su base annua del 2020, con l'import in calo nell'ultimo triennio e il miele straniero transitato alle nostre dogane ridotto da 27.874.961 a 22.303.640 kg (- 20%)".

Da sottolineare, secondo la FAI, che l'85% del miele acquistato da operatori commerciali e confezionatori italiani risulta di provenienza europea (UE a 27 Stati membri), ma non è detto che sia stato anche prodotto nei Paesi dichiarati d'origine. Metà di quello che mangiamo è miele che proviene dall'Un-

gheria, che si consolida come nostro primo partner commerciale: il prodotto sdoganato come magiaro è costato circa 15 milioni di euro a fronte dei primi 4.239.445 kg di quest'anno, vale a dire 3,5 euro/kg. Tra i Paesi europei si fa notare anche la Spagna, nostro secondo partner europeo, che raddoppia il quantitativo esportato in Italia, sfiorando i 700.000 kg, per un controvalore di 1.840.255 euro, pari a 2,6 euro/kg.

Crolla, infine, l'import di miele dalla Cina, che si ritrova per ora declassata al terzo posto nella lista dei fornitori extra-europei di miele all'Italia; Ucraina e Serbia viaggiano ormai su quantitativi ben superiori ai 314.070 kg del miele proveniente dal Paese del Dragone, nonostante il modico costo di 1,38 euro/kg.

"Un quadro sempre più complesso, difficile da decifrare e dietro il quale si potrebbe nascondere la pratica della nazionalizzazione di miele cinese venduto per europeo" informa la Federazione Apicoltori Italiani. Situazione che vede comunque l'Italia stretta in una morsa che rischia di rivelarsi fatale per i nostri apicoltori: costretti a competere in un mercato dove scarseggia la materia prima, i reali costi di produzione non vengono riconosciuti, si legittimano sistemi produttivi sleali, se non addirittura illegali. Condizioni che, nel protrarsi di annate improduttive come quella del 2021, potrebbero innescare abbandoni di massa nel segmento dell'apicoltura da reddito.

(Fonte: Elaborazione FAI su dati ISTAT)

SEGUI LA A!
SE VUOI LA QUALITÀ.

Centrale del Latte
Alessandria e Asti

iltuolatte.it

Seguisci su

principiADV.com

Bilancio (provvisorio) di fine estate delle nostre campagne

L'annata agraria, che si concluderà tradizionalmente a novembre per San Martino, è ancora in atto, con la raccolta delle colture permanenti o primaverili estive in corso o ancora da iniziare, ma fin da ora è possibile effettuare un bilancio provvisorio per valutarne i risultati economici.

Un fattore ha influenzato tutto il corso dell'anno: l'andamento meteorologico avverso. Esso sicuramente viene valutato dagli imprenditori agricoli tra i peggiori mai avuti finora, col fondato timore di doversi purtroppo abituare e adattare a queste condizioni a causa dei cambiamenti climatici sempre più evidenti. Il clima è stato contraddistinto da ogni possibile avversità: dall'inverno caratterizzato da temperature molto miti al gelo primaverile e ancora temporali con bruschi rovesci, trombe d'aria e grandinate violente, per arrivare alla elevata siccità estiva.

Le assicurazioni da sole non possono risolvere il problema; qualcosa in più si può fare con i fondi mutualistici, ma occorre ricercare nuove soluzioni che vadano oltre l'ordinario e consentano di ristore eventi catastrofici purtroppo sempre più frequenti.

Gli agricoltori hanno dovuto irrigare più del solito (con costi elevati) ed è stato necessario adottare tutte le misure utili per evitare un'eccessiva riduzione delle produzioni, per non compromettere anche la qualità del raccolto. A risentire maggiormente della siccità che ha caratterizzato l'estate è stato il mais, coltivato su circa 140.000 ettari a livello piemontese, nella fase vegetativa della post fioritura - maturazione latte, in cui è necessario il massimo apporto idrico. Confagricoltura sostiene che a livello quantitativo per il mais provinciale è ipotizzabile una perdita del 10%.

Da metà agosto-inizio settembre sono state anche attivate iniziative per assicurare l'irrigazione dei prati, degli altri seminativi e delle coltivazioni orticole, che erano in una fase vegetativa estremamente delicata.

Per tutte le colture vale lo stesso ragionamento di fondo: sono stati premiati i nostri imprenditori agricoli che hanno saputo gestire bene i campi durante tutto il corso della stagione, inclusa un'oculata gestione delle potenzialità



irrigue anche nell'ottica del risparmio della preziosa risorsa.

Il mercato è sempre più sostenuto per i cereali, con prezzi che "tengono", soprattutto per quanto riguarda i cereali vernini con le quantità di frumento tenero prodotte in provincia in linea con l'annata precedente.

Il 21 settembre alla Granaria di Milano il mais, come avviene sempre in fase di nuovi raccolti, è stato quotato da 275 a 280 euro a tonnellata. La soia estera è stata quotata tra i 505 e i 511 euro a tonnellata.

Per la viticoltura, sta terminando il periodo di raccolta delle uve. Confagricoltura Alessandria, sulla base delle prime impressioni dei propri viticoltori associati, afferma che la qualità sembra elevata, mentre la quantità non abbonda per tutte le varietà.

Parlando di allevamento, l'Italia importa oltre il 50% della carne bovina che consuma, ma nonostante questo gli allevamenti zootecnici sono in difficoltà. I prezzi all'origine sono stazionari o in flessione da troppo tempo e l'incremento del costo di tutte le materie prime, compresi i cereali, che negli ultimi sei mesi ha fatto registrare un aumento di circa il 50%, incide in modo pesante sui costi dell'alimentazione degli animali, costringendo gli allevatori a lavorare in perdita, nella speranza che questa sia una contingenza temporanea.

Anche il comparto della Razza Piemontese, che fino a qualche anno fa sembrava al riparo da crisi di mercato, fa registrare una flessione dei prezzi dei bovini maschi di circa il 25% nell'ultimo anno, fatto che spinge molti alle-

vatori a valutare la conversione della produzione.

Nel 2010 in Piemonte c'erano 3.625 stalle di bovini da carne che allevavano 264.488 capi. "A luglio di quest'anno - evidenzia Confagricoltura Alessandria - il numero degli allevamenti è sceso a 2.828, con 239.821 capi bovini allevati. Non è soltanto il comparto dei bovini da carne a essere in difficoltà per l'aumento dei costi delle commodities a livello internazionale in effetti, tutti i settori zootecnici ne vengono negativamente influenzati. Ad esempio, il comparto dell'allevamento avicolo per la produzione di uova registra prezzi di vendita all'origine che cedono più del 5% rispetto a un anno fa con costi di produzione in forte aumento".

Nel comparto lattiero caseario la situazione è estremamente delicata: "Ciò che rileviamo è che tra i prezzi all'origine e quelli al consumo persiste un notevole divario. Per quanto riguarda il mercato del latte spot, ovvero quello che non è venduto sotto contratto, nelle ultime settimane i listini hanno fatto segnare aumenti considerevoli. Attualmente la quotazione è di circa 41 centesimi al litro, mentre il latte sotto contratto, vale a dire quello ritirato quotidianamente dai caseifici per la produzione di latte fresco o di formaggi, è pagato tra i 35 e i 37 centesimi al litro al netto dell'IVA".

La suinicoltura, legata alla salumeria DOP, più ancora di altri comparti, è andata in crisi per il lockdown e nel 2020 la chiusura per Covid del canale Horeca - alberghi, ristoranti e bar - ha fatto crollare del 40% i consumi totali. I costi di produzione sono in aumento, mentre i prezzi ancora in caduta libera. Sebbene, in provincia di Alessandria non vi siano grandi unità, evidenziamo che in Piemonte attualmente l'allevamento suino interessa 2.012 aziende che allevano 1.270.149 capi suini.

Infine, per fornire un'idea complessiva del peso dell'agricoltura nella nostra regione, Confagricoltura Alessandria ricorda che la superficie agricola utilizzata del Piemonte supera i 960.000 ettari variamente distribuiti fra le colture: il 56% è costituito da seminativi, il 34% da foraggiere permanenti, mentre i fruttiferi e la vite rappresentano circa il 10% della superficie coltivata complessiva.

Rossana Sparacino

apsov
SERVING AGRICULTURE

scaricalo su www.apsovsementi.it

CATALOGO AUTUNNALE





NOTIZIARIO

SINDACATO PENSIONATI E PATRONATO ENAPA

a cura di Paola Rossi

REDDITO DI CITTADINANZA

Suddivisione dell'importo tra i componenti maggiorenni



Si rende noto che è stato pubblicato il D.M. Lavoro del 30 aprile 2021 con il quale si stabilisce la possibilità di suddividere l'importo del RdC riconosciuto tra i componenti maggiorenni del nucleo familiare del richiedente.

Quanto contenuto nel D.M. dà attuazione a quanto già previsto dalla normativa che disciplina il RdC ed efficace dal 1° giugno 2021, tuttavia sul piano operativo e in particolare in merito alle modalità di presentazione delle domande occorrerà attendere le disposizioni che dovranno essere emanate dall'INPS.

Si evidenziano gli aspetti normativi di maggior rilievo.

- La richiesta di suddivisione dell'importo del RdC può essere fatta solo dai componenti maggiorenni del nucleo e la quota di RdC per il pagamento del canone di locazione o mutuo è indivisibile ed è attribuita al beneficiario intestatario del contratto di affitto o del mutuo.
- La richiesta può essere fatta a condizione che l'importo del RdC erogato sia di ammontare superiore a 200 euro.
- La richiesta di suddivisione può essere fatta da uno qualunque dei maggiorenni sia:
 - Contestualmente alla domanda di RdC, in questo caso la suddivisione con più carte decorre dal primo mese di erogazione del beneficio,
 - In corso di fruizione del RdC, in questo caso la suddivisione decorre dal secondo mese dalla domanda.
- In caso di RdC a favore di un solo componente e questo deceda, le mensilità non ancora erogate/riscosse/spese non entrano nell'asse ereditario e non sono trasmissibili agli eredi.
- In caso di RdC suddiviso tra i maggiorenni e uno di questi manca, le eventuali quote di RdC arretrate non riscosse/non spese in vita dal soggetto deceduto vengono riconosciute agli altri membri del nucleo.
- Sono previsti limiti al prelievo di contanti con la carta in base al numero dei componenti maggiorenni:
 - 80 euro mensile con più di due componenti,
 - 100 euro mensili fino a due componenti.

Emergenza anziani, ANPA: serve un piano nazionale

In Italia la popolazione anziana continua ad aumentare e mancano gli strumenti adatti per attuare una strategia nazionale vincente. Occorre tutelare diritti, garantire assistenza domiciliare, evitare la marginalizzazione sociale e investire sull'invecchiamento attivo. La presentazione di **Monsignor Vincenzo Paglia** al premier **Mario Draghi** della Carta dei Diritti degli Anziani e dei Doveri della Società è un primo, importantissimo, passo avanti per tutelare questa fascia di età, spesso più fragile e dimenticata. Tocca ora premere sull'acceleratore". Lo ha detto **Maria Daville**, presidente dell'ANPA provinciale, l'associazione che riunisce i pensionati di Confagricoltura Alessandria.

Sulla questione terza età, per l'Associazione occorre muoversi subito, evitando che questa emergenza diventi un problema endemico e irrisolvibile. A livello europeo, secondo una classifica redatta dall'United Nations Economic Commission for Europe, siamo solo al 17° posto per l'invecchiamento attivo. Diventa quindi prioritario adottare subito una strategia "win win" per consentire al nostro Paese di arrivare preparati al 2030, quando - secondo le proiezioni - gli over 65 saranno 20 milioni e un italiano ogni 12 sarà anziano e non autosufficiente.

"Dobbiamo essere capaci di cogliere tutte le opportunità del PNRR e accreditare, sostenendolo, il passaggio da una dimensione essenzialmente privata dell'assistenza ad un suo effettivo riconoscimento sociale, effettuando i conseguenti investimenti. Occorre - conclude Daville - puntare sulle cure domiciliari per le persone che hanno necessità di assistenza a lungo termine, per i disabili o i non autosufficienti, così come aumentare il numero dei geriatri. Solo così riusciremo a colmare il gap del grave ritardo strutturale italiano sui servizi domiciliari agli anziani e sul riconoscimento dei caregiver".



www.confagricolturalessandria.it

Sede	Indirizzo	Telefono	E-mail
Alessandria (C.A.A.F.)	Via Trotti 122	0131.263845 int. 2	fiscale@confagricolturalessandria.it
Alessandria (ENAPA)	Via Trotti 120	0131.263845 int. 1	enapa@confagricolturalessandria.it
Acqui Terme	Via Monteverde 34	0144.322243	acqui@confagricolturalessandria.it
Casale M.to	C.so Indipendenza 63b	0142.452209	casale@confagricolturalessandria.it
Novi Ligure	Via Isola 22	0143.2633	novi@confagricolturalessandria.it
Tortona	Piazza Malaspina 14	0131.821049	tortona@confagricolturalessandria.it

I nostri uffici sono aperti al pubblico dalle 8.30 alle 12.30

AVVISO

Patronato e CAF di Tortona hanno un nuovo numero:

0131 821049.

I telefoni dell'Ufficio Zona rimangono invariati:

0131 861428-862054

Celebrata la Spiga Verde al Comune di Volpedo per il terzo anno



Nel pomeriggio di domenica 19 settembre in piazza Quarto Stato il Comune di Volpedo ha celebrato per il terzo anno consecutivo il conferimento della Spiga Verde.

Per Confagricoltura Alessandria hanno partecipato all'evento il presidente provinciale Luca Brondelli di Brondello, il presidente di Zona di Tortona Paola Sacco, il direttore provinciale Cristina Bagnasco ed il direttore della Zona di Tortona Francesco Dameri.



Grande successo della Fiera di Gagliaudo tra i mercanti

Successo della Fiera "Gagliaudo tra i mercanti", l'importante manifestazione commerciale diretta a colorare e animare le vie del centro di Alessandria, giunta alla 23esima edizione, che si è svolta ad Alessandria sabato 18 e domenica 19 settembre.

Confagricoltura Alessandria è stata invitata da PROCOM a collaborare alla fiera proponendo in vendita e degustazione i prodotti stagionali e a filiera corta dei suoi associati, che erano presenti nelle seguenti vie: Via Milano, Via dei Martiri, Via Migliara e Piazza Marconi.

Ecco alcuni scatti dell'evento che ritraggono i banchetti dei soci.



Priarone a Cheese con laboratori didattici

Il presidente di Agriturist Alessandria Franco Priarone con la moglie Marzia ha partecipato a Cheese a Bra. L'importante manifestazione internazionale dedicata alle forme del latte si è tenuta a Bra (CN) dal 17 al 20 settembre 2021 ed è stata organizzata dalla Città di Bra e da Slow Food con il sostegno della Regione Piemonte. La Rossa, quale fattoria didattica, ha animato lo stand della Regione Piemonte con laboratori per i bambini.



Open day del corso serale dell'ITA Luparia

Il 19 settembre 2021 si è tenuto l'Open day del corso serale dell'ITA Vincenzo Luparia di San Martino di Rosignano. Nella fotografia la preside Nicoletta Berrone, il direttore di Zona di Casale Monferrato Giovanni Passioni e alcuni docenti dell'istituto. Come scritto sul numero di luglio-agosto, Confagricoltura Alessandria è partner del corso.



Concluse le lezioni di orticoltura ad Alessandria

Nel mese di settembre con cadenza settimanale al giovedì presso la nuova serra del Centro d'Incontro Comunale ad Alessandria si è svolto il corso di orticoltura amatoriale per adulti denominato "Orti-Cultura", organizzato dall'associazione Orti in Città con la collaborazione del Comune di Alessandria, Confagricoltura Alessandria, Ristorazione Sociale ed altri partners.

All'inaugurazione (in foto) del 9 settembre, alla presenza degli assessori comunali Giovanni Barosini e Monica Formaiano, per Confagricoltura Alessandria hanno preso parte alla serata il direttore provinciale Cristina Bagnasco, la responsabile dell'ufficio stampa Rossana Sparacino ed il tecnico della Zona di Casale Gian Luca Michelone, che è stato anche docente di due lezioni del corso.

Gli hobbisti che hanno seguito le serate hanno apprezzato molto gli interventi tanto da auspicare in un prosieguo nel prossimo futuro.



Agriturist: voglia di viaggiare e ampi spazi hanno accelerato la ripresa in campagna

Grande protagonista delle vacanze degli italiani è stato indubbiamente l'agriturismo. La stagione è stata decisamente migliore dello scorso anno e, spesso, addirittura meglio del 2019. Le presenze hanno tenuto anche per tutto settembre. Certo parlare dell'altra faccia del Covid è esagerato, ma registriamo una vera e propria riscoperta delle vacanze in campagna, con gli ampi spazi, i ritmi, il contatto con la natura, le atmosfere fami-

liari ed il buon cibo. "Tocca ora riuscire a cogliere questa opportunità contribuendo, con le nostre offerte uniche, alla promozione dei territori rurali, una ricchezza nazionale da valorizzare di più". Lo ha detto **Augusto Congiunti**, presidente nazionale di Agriturist, facendo un bilancio dell'estate e delineando le prospettive per il settore.

La pandemia ha cambiato radicalmente le abitudini di viaggio improntandole su sicurezza e distanziamento, spingendo gli italiani lontano dalla folla e dagli itinerari più battuti. Non è un caso che si siano modificate, di conseguenza, anche le abitudini: meno prenotazioni last minute, soggiorni più lunghi e maggiore attenzione alla sicurezza. A riscoprire la vacanza in campagna, oltre alle famiglie con bambini, anche moltissimi i gruppi di giovani, che hanno premiato soprattutto le strutture vicino al mare o quelle che offrono percorsi esperienziali, capaci, attraverso la scelta di attività inconsuete per chi vive in città, di renderli protagonisti della propria vacanza.

Secondo i dati di Agriturist, mediamente, le presenze italiane nelle 24.000 strutture sono state intorno al 70%, raggiungendo ad agosto anche punte del 90%, e il 30% di turisti provenienti dall'estero.

Molto buoni i risultati in Piemonte, che ha registrato numerose presenze di turisti stranieri "di prossimità"; non sono mancati gli italiani che hanno allungato di qualche giorno le permanenze. "Non sempre è oro tutto quel che luce - conclude Con-

giunti -quest'anno è stato migliore di quel che molti operatori si aspettavano. È vero che come offerta agrituristica, come Italia, partiamo con un grande vantaggio: abbiamo paesaggi unici, borghi stupendi e offriamo anche buon cibo e ottimi vini. Le nostre strutture hanno

grandi opportunità da sfruttare. Dobbiamo essere capaci di partire dalla riscoperta della campagna da parte dei nostri connazionali e, utilizzando in modo mirato le risorse del PNRR, riuscire a promuovere a pieno lo sviluppo sostenibile, economico e sociale dei nostri territori".

Il nostro associato Marco Malaspina cerca moglie al reality di Discovery+

Marco Malaspina è un giovane di 44 anni, residente a Sale. È single ed è alla ricerca di una compagna che condivida con lui la quotidianità nella "Cascina Malaspina", lasciata in eredità dallo zio.

Per coronare il suo sogno amoroso, Marco ha deciso di mettersi in gioco, partecipando come concorrente alla nuova stagione de "Il contadino cerca moglie", con la conduzione di **Gabriele Corsi**, trasmesso prima su Discovery+ dal 30 luglio 2021 e dal 30 settembre in onda in chiaro sul canale NOVE HD.

Nella vita Marco è un imprenditore agricolo. Lo conosciamo bene in quanto è un associato di Confagricoltura Alessandria della Zona di Tortona, che frequenta spesso i nostri uffici.

Marco Malaspina è nato ad Alessandria nel 1977, è cresciuto con la madre e lo zio nella tenuta di famiglia: una bellissima cascina di età napoleonica. Da sempre impegnato nell'attività agricola, Marco si è specializzato nella coltivazione di cereali (mais, orzo, pisello proteico) e luppulo. Inoltre, produce birra agricola con il suo "Birrificio Contadino".

Nel reality, a contendersi l'amore della forse futura moglie, insieme a Marco, ci sono altri concorrenti. Chissà come si evolverà il percorso dell'Alessandrino e se uscirà dal programma vincitore o meno. Lo scopriremo tra qualche tempo. Se son rose fioriranno...ma comunque vada sarà un successo!



Pagine a cura di **Rossana Sparacino**



Il 30 settembre è mancata



**MARIA TERESA
LOSANO
ved. SACCO**

mamma del presidente di Zona di Tortona Paola Sacco. Le più sentite condoglianze dal presidente Luca Brondelli di Brondello con il Consiglio Direttivo, dal Consiglio di Zona di Tortona, dal direttore Cristina Bagnasco, dal direttore di Zona di Tortona Francesco Dameri, dai collaboratori tutti, dagli enti collaterali di Confagricoltura, dalla Redazione de L'Aratro a Paola Sacco, ai familiari e ai parenti tutti.



Nella serata di domenica 26 settembre è mancata

PIA DEMARTINI

mamma della collaboratrice della Zona di Alessandria Luisella Demartini. Sentite condoglianze al marito, ai figli, ai nipoti e ai parenti tutti dal presidente Luca Brondelli di Brondello con il Consiglio Direttivo, dal direttore Cristina Bagnasco con i collaboratori tutti, dagli enti collaterali di Confagricoltura Alessandria, dalla Zona di Alessandria e dalla Redazione de L'Aratro.

Progettazione,
costruzione e
messa in opera
di strutture e sistemi
prefabbricati in
calcestruzzo

Caramagna Piemonte
0172 810.283
info@geocap.it
geocap.it



GEOCAP®
STRUTTURE IN CALCESTRUZZO



GRUPPO
RAMONDA®

Fertilizzanti: serve l'iniziativa europea per evitare l'ulteriore aumento dei prezzi ed il crollo delle produzioni agricole



La carenza di fertilizzanti avrebbe un impatto devastante sulla quantità e sulla qualità delle produzioni agricole a livello mondiale. Serve un'iniziativa in ambito europeo - dichiara il presidente di Confagricoltura Alessandria, **Luca Brondelli di Brondello** - per far fronte a una situazione che non sarà di breve durata, a causa dello straordinario aumento del prezzo del gas".

Negli ultimi tempi - segnala Confagricoltura Alessandria - si sono registrati ripetuti annunci di tagli dell'attività da parte delle principali imprese produttrici di fertilizzanti. Alla chiusura di alcuni stabilimenti nel Regno Unito, si è aggiunto l'annuncio del taglio del 40% della produzione in Europa da parte di uno dei principali produttori a livello mondiale di ammoniaca - da cui si ricavano i fertilizzanti - e primo operatore italiano del settore.

In Italia, il mercato dei fertilizzanti vale circa un miliardo di euro.

"Il settore agricolo è già sottoposto a una crescita record dei costi di produzione che non vengono generalmente trasferiti sui prezzi di cessione dei prodotti" sottolinea Brondelli. L'ulteriore aumento dei prezzi dei fertilizzanti, o addirittura una prolungata carenza, porterebbe fuori controllo la situazione sotto il profilo economico e produttivo, con possibili ripercussioni sociali nei Paesi meno avanzati, dove la spesa per l'alimentazione ha un'incidenza elevata sul costo della vita. "A livello mondiale, ci sono segnali di vero e proprio accaparramento. In questa situazione di emergenza - puntualizza il Presidente di Confagricoltura Alessandria - andrebbe anche valutata l'ipotesi di procedere con acquisti centralizzati di fertilizzanti da parte dell'Unione Europea". "In Italia l'uso di prodotti chimici è in costante calo da anni - commenta il direttore di Confagricoltura Alessandria **Cristina Bagnasco** - ed è in atto un processo condiviso tra agricoltura e industrie di settore per una accresciuta tutela delle

risorse naturali, grazie alla ricerca, alle innovazioni e agli investimenti. Occorre, però, essere consapevoli che i fertilizzanti continuano ad essere

fondamentali per ottenere quantità e rese adeguate e livelli qualitativi in linea con le esigenze del mercato".

Rossana Sparacino

Calendario venatorio: novità

Dopo le modifiche apportate lo scorso anno al calendario venatorio, la Regione Piemonte ha introdotto altre novità, come la caccia al colombaccio in preapertura in ben 11 giornate.

Novità anche per la minilepre, che potrà essere cacciata a gennaio, ma soltanto da appostamento.

Gli istituti privati di caccia e i comitati di gestione degli ATC potranno autorizzare le preaperture alla cornacchia nera e grigia, al colombaccio, alla gazza e alla ghiandaia.

Per quanto riguarda il cinghiale, quest'anno la Giunta Regionale ha stabilito che il prelievo in forma non selettiva si potrà praticare dal 19 settembre al 19 dicembre.

A questo è stata aggiunta la possibilità di effettuare un prelievo numerico-selettivo anche con l'ausilio di cani e suddivisione del territorio di ATC e CA in settori assegnati a singole squadre di cacciatori dal 1° al 31 gennaio.

Inoltre Confagricoltura, in questi giorni sta lavorando per predisporre le osservazioni in merito alle bozze del "Regolamento per l'indennizzo dei danni prodotti dalla fauna selvatica e dall'attività venatoria alla produzione agricola e per gli interventi e le iniziative per la prevenzione dei danni" e delle "Linee guida per la gestione venatoria e l'attività di contenimento del cinghiale" che la Regione Piemonte intende approvare prossimamente.

Maggiori informazioni nei nostri uffici.

Paolo Castellano





Trattori con motori EURO 4



Gamberini Spandiconcime con dosatore brevettato





Erpice rotante



Aratro portato



Seminatrice in linea

VIA PORCELLANA, 36 - VALMADONNA Loc. Osterietta (AL) - Tel e Fax 0131.222392 - e-mail: fratellirastellisnc@gmail.com

Utilizzo dei fanghi in agricoltura

Al'inizio di settembre l'Amministrazione Comunale di Alessandria ha emanato l'ordinanza n. 9 del 6 settembre 2021 che definisce particolari criteri nella distribuzione di fanghi in agricoltura.

Questa decisione è stata provocata, come si legge nell'ordinanza, dal fatto che a partire dalla metà di luglio sono pervenute numerose segnalazioni da cittadini residenti in diversi sobborghi del Comune di Alessandria, che riferiscono di molestie olfattive associate al transito di mezzi pesanti nei centri abitati e allo spandimento di materiali in aree agricole. Questi materiali sono stati verificati dal Dipartimento ARPA di Alessandria che ne ha confermato la natura di gessi di defecazione da fanghi, ovvero correttivi che rientrano nel campo di applicazione del D. Lgs 75/2010 "Riordino della disciplina in materia di fertilizzanti".

In quanto correttivi, non rientrano nel campo di applicazione della normativa sui rifiuti, ma per la loro utilizzazione agronomica, oltre a quanto stabilito dall'ordinanza municipale di Alessandria, occorre seguire particolari pre-

cauzioni. Innanzitutto disporre di un certificato di analisi per verificare la presenza di eventuali contaminanti, quali metalli pesanti e microinquinanti, derivanti dal materiale organico da cui i correttivi hanno origine. La norma nazionale fissa i limiti di qualità che questi correttivi devono avere, senza i quali non sono utilizzabili in agricoltura.

A cosa servono questi materiali? Innanzitutto, essendo correttivi, servono a correggere la reazione (il pH) del terreno. Se questi materiali sono classificati come gessi, andranno a correggere (abbassandolo) il pH del terreno alcalino; se invece sono carbonati, saranno utilizzabili per aumentare il pH acido del terreno. Utilizzare gessi in terreni acidi o carbonati in terreni alcalini provoca scompensi gravi nella biochimica del suolo.

Queste matrici, comunque, apportano sostanza organica. Come adoperarli? Occorre disporre delle analisi del suolo per valutarne la reale necessità e occorre, come detto, un'analisi del materiale per calibrarne i quantitativi necessari a migliorare la fertilità del terreno, evitando di incappare in smaltimenti

invece di spandimenti agronomicamente utili.

Inoltre, occorre verificarne il potere odorifero: infatti, se correttamente trattata, la sostanza organica presente nel fango ha emanazione minima, molto limitata, di odori. Diversamente, materiali molto odorosi quando movimentati o distribuiti sono chiaro indice di un'incompleta stabilizzazione, che comporta effetti agronomici indesiderati oltre a provocare disagi.

Gli odori sono indice di sostanza organica non stabilizzata, fornita al terreno in momenti delicati della vita della pianta come la fase di germinazione del seme, che potrebbe essere fortemente compromessa insieme con la normale crescita della piantula.

L'ordinanza sindacale di Alessandria, letta sotto il profilo dell'utilizzazione agronomica di gessi e carbonati, fornisce i criteri per il corretto utilizzo di queste matrici che, si ricorda, non sono ammesse in agricoltura integrata (Operazione 10.1.1 del PSR) e in agricoltura biologica

Marco Visca

Progetto di aggregazione agricola per lo sviluppo del "Parco Agrisolare"

Con l'esercizio di 16 impianti biogas, le Associazioni bieticole italiane hanno realizzato un progetto unico in Europa per la valorizzazione dei sottoprodotti (polpe surpressate) generati dalla filiera bieticolo-saccarifera e la conseguente integrazione del prezzo bietola, denominato "Agri.Bio.Metano".

Il nuovo Progetto per la produzione di biometano nasce con lo scopo di valorizzare i sottoprodotti e le produzioni agricole attraverso un modello societario consortile e cooperativo diffuso sul territorio.

Contestualmente al progetto Agri.Bio.Metano, CGBI intende organizzare l'aggregazione delle aziende agricole per meglio sfruttare le straordinarie opportunità offerte dal PRRN in settori diversi dal biometano e garantire la migliore redditività per i propri associati. L'obiettivo è aggregare una superficie quantitativamente significativa per meglio contrattualizzare le diverse fasi con operatori di settore.

Lo scopo è la realizzazione di impianti fotovoltaici sulle coperture dei fabbricati rurali.

Confagricoltura Alessandria ha esaminato la proposta della CGBI - Confederazione Generale Bieticoltori Italiani (che riunisce ANB e CNB, le storiche associazioni bieticole nazionali) per la creazione del "Parco Agrisolare" previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Viene proposta agli associati di Confagricoltura Alessandria l'adesione - senza impegno - al progetto, mediante la sottoscrizione della scheda che si trova in ciascun Ufficio Zona.

R.S.

FRISITALI riconosciuta ufficialmente

Con Decreto Ministeriale del 23 settembre scorso l'Associazione Nazionale Allevatori Frisone Italiana Indipendente - FRISITALI è stata riconosciuta "Ente selezionatore" ai fini della registrazione certificata delle genealogie e della realizzazione di un programma genetico per la razza Frisone.

R. Giorgi

Il sistema agricolo ENEL



L'energia prodotta dalle imprese agricole, zootecniche, forestali e dall'agroindustria è diventata la più importante e la più versatile fra le fonti energetiche rinnovabili nel nostro Paese, in grado di soddisfare quasi il 50% ai consumi di fonti rinnovabili e l'8,7% di quelli totali.

Confagricoltura è consapevole dell'enorme potenziale che il settore primario può mettere in campo nei prossimi anni; con ENEL è stato stipulato un protocollo di intesa per fornire supporto e competenze integrate per soluzioni in materia di energia, sostenibilità, efficienza e transizione energetica.

"Il sistema agricolo ENEL" promuove lo sviluppo e l'utilizzo delle energie rinnovabili nel settore primario, coinvolgendo le opportune linee di attività di ENEL, interfacciandosi con le Associazioni professionali. Insieme a Confagricoltura sono state create apposite schede di raccolta dati che includono le caratteristiche agronomiche dell'azienda, individuando tutti i consumi energetici ed eventuali necessità.

L'obiettivo primario è quello di impostare progetti volti alla riqualificazione, alla sostenibilità ed all'innovazione che favoriscono la competitività dell'azienda agricola, contribuendo anche alla transizione energetica/ambientale del nostro Paese.

Di seguito i contatti: ENEL Italia S.P.A. - "Il Sistema agricolo ENEL" Viale Regina Margherita, 125 - 00198 Roma sistema.agricolo@enel.com

Paolo Castellano

Le disposizioni regionali per la tutela della qualità dell'aria per il periodo autunnale e invernale

È noto che sin dal 2014 è attiva nei confronti dell'Italia una Procedura d'infrazione europea per i ripetuti superamenti dei limiti di concentrazione del particolato fine (PM10 e PM2,5) nell'aria durante la stagione invernale.

Negli ultimi anni si è assistito con maggiore frequenza al superamento dei parametri ottimali determinati dalle normative comunitarie e nazionali, in particolare nelle regioni della Pianura Padana: anche il Piemonte ha fatto registrare valori di qualità dell'aria incompatibili con la tutela della salute, in modo particolare per quanto riguarda le polveri sottili.

Il particolato fine ha una genesi complessa, a cui concorrono in modo significativo, insieme agli inquinanti tipici degli altri settori produttivi, anche l'ammoniaca emessa dal settore agro-zootecnico (sono una fonte rilevante d'ammoniaca le distribuzioni svolte polverizzando il getto dei materiali non palabili e/o lasciando il materiale solido - letame e fertilizzanti granulari di sintesi - in superficie) oltre alle combustioni all'aperto di paglie e residui colturali.

In risposta alla sentenza di condanna della Corte di Giustizia Europea del 10 novembre 2020, per ridurre il rischio di una pesante sanzione economica che verrebbe imputata ai fondi europei, tra cui il Fondo Europeo per lo Sviluppo Rurale, la Giunta regionale ha approvato venerdì 26 febbraio la deliberazione n. 9-2916 recante "Disposizioni Straordinarie per la Tutela della Qualità dell'Aria", che sono in vigore dallo scorso 15 settembre fino al 15 aprile 2022.

Oltre a limitazioni e divieti nel trasporto veicolare, per il comparto agricolo sono in vigore norme particolari.

Innanzitutto la Regione ha ribadito il divieto di abbruciamento di materiale vegetale dal 15 settembre 2021 al 15 aprile 2022, ad eccezione unicamente delle eventuali deroghe conseguenti a situazioni di emergenza fitosanitaria disposte dalla competente autorità. Relativamente alla combustione delle paglie e delle stoppie del riso, il divieto di abbruciamento rimane valido a partire dal 1° settembre di ogni anno, su tutto il territorio regionale, fatte salve le aree risicole con suoli asfittici, in cui l'interramento delle paglie del riso non è agronomicamente possibile a causa della loro insufficiente degradazione, e per i soli casi in cui l'allontanamento dei residui colturali non risulti possibile.

Per quanto riguarda l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento (compresi i digestati) sia palabili (solidi) che non palabili (liquidi), degli ammendanti (compreso, quindi, anche il compost) e dei fertilizzanti chimici di sintesi contenenti azoto (sia minerali che misto-organici), nuovamente, dal 15 settembre, ARPA Piemonte, alla pagina https://webgis.arpa.piemonte.it/protocollo_aria_webapp/ nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì, pubblica il "semaforo antimog", che mostra la cartina del Piemonte colorata in verde (si-

tuazione normale), arancione (situazione di allerta di 1° livello) o rosso (situazione di emergenza).

Quando il semaforo è arancione o rosso ogni distribuzione di reflui e digestati, sia palabili che non palabili, concimi minerali, ammendanti e correttivi è ammessa solo tramite l'iniezione diretta o l'interramento immediato, contestuale alla distribuzione. A semaforo verde sono ammesse le normali distribuzioni. Occorre pertanto consultare il "semaforo" nei giorni previsti per la pubblicazione (lunedì, mercoledì e venerdì).

Non è tutto: nelle Zone Vulnerabili da Nitrati di origine agricola, che per la provincia di Alessandria interessano praticamente l'intera zona di pianura, dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022 come previsto dal Regolamento 10R la distribuzione di ogni matrice fertilizzante, ammendante o correttiva contenente azoto subirà le solite ulteriori limitazioni:

- per i liquami, i digestati non palabili distribuiti su suolo dotato di copertura vegetale dal 1° al 30 novembre 2021 e dal 1° al 28 febbraio 2022 potrà essere effettuata in base ai bollettini emessi il lunedì e il giovedì dalla Regione Piemonte. Il periodo assoluto di divieto è previsto dal 1° dicembre 2021 al 31 gennaio 2022
- per i liquami, i digestati non palabili distribuiti su suolo nudo (senza coltura o senza residui colturali) dal 1° novembre 2021 al 28 febbraio 2022 non sarà ammessa nessuna distribuzione; questo divieto vale anche per la pollina
- per i letami distribuiti sui prati è previsto un periodo di divieto dal 15 dicembre al 15 gennaio
- per i concimi di sintesi contenenti azoto, per i letami e i digestati palabili distribuiti sui terreni diversi dai prati il divieto va dal 15 novembre 2021 al 15 febbraio 2022.

Naturalmente nelle Zone Vulnerabili nei periodi in cui il divieto assoluto non sussiste, le distribuzioni devono essere effettuate nel rispetto delle norme previste dal "semaforo" cioè con interrimento immediato o contestuale alla distribuzione, situazione, come più volte abbiamo fatto presente alla Regione, che non consente, ad esempio, la distribuzione dei letami sui prati che invece sarebbe possibile fino al 15 dicembre 2021 e dopo il 15 gennaio 2022.

Questo dispositivo normativo è davvero molto complesso. Confagricoltura nelle sue articolazioni è più volte intervenuta con grande decisione e determinazione per cercare robuste semplificazioni di queste norme che non solo vincolano eccessivamente l'utilizzazione agronomica dei fertilizzanti azotati, di qualsiasi natura essi siano, ma espongono anche le imprese agricole a sanzioni legate esclusivamente alla difficoltà di applicazione di norme complicate e spesso contraddittorie.

Marco Visca

Consulta i bollettini fitopatologici per tenerti sempre aggiornato



www.confagricolturalessandria.it/bollettini.asp

COMUNICAZIONE PUBBLICITARIA

Per la tua pubblicità su L'Aratro contatta Rossana Sparacino al numero telefonico 0131.43151/2.

Per gli annunci a pagamento della rubrica "Occasioni" rivolgiti agli Uffici Zona o alla Redazione in Sede.

AGRICOLTURA 4.0

G20 Agricoltura

a cura di Gaia Brignoli

 Agriculture
 Ministers' Meeting

Florence, 17-18 September 2021



Si è concluso il 18 settembre il **G20 Agricoltura**, evento nel quale i Ministri hanno approvato la Dichiarazione Finale, il cui obiettivo principale è quello di raggiungere la sicurezza alimentare basandosi su 3 importanti pilastri: economico, sociale ed ambientale. Per garantire la sostenibilità alimentare, i protagonisti di questo importante evento hanno ribadito la volontà di raggiungere l'obiettivo fame zero, minacciato anche dalle conseguenze del Covid-19.

Il cambiamento climatico, gli eventi meteorologici, i parassiti, le malattie di animali e piante e la pandemia da Covid-19 richiedono risposte coordinate ed efficaci. Pertanto, si è deciso di "non adottare alcuna misura restrittiva ingiustificata che possa portare ad un'estrema volatilità dei prezzi alimentari nei mercati internazionali e quindi minacciare la sicurezza alimentare".

I Ministri del G20, sottoscrivendo il comunicato finale denominato "**Carta della Sostenibilità di Firenze**", vogliono fortemente rafforzare la cooperazione tra i membri del G20 e i Paesi in via di sviluppo in materia di cibo e agricoltura per condividere le conoscenze per sviluppare le capacità di produzione interna più adatte alle esigenze del territorio contribuendo al recupero dell'agricoltura e delle comunità rurali.

Una delle chiavi per garantire una maggiore resilienza dovrà essere la trasformazione digitale dell'agricoltura. In uno dei 21 punti si afferma che tecnologie e approcci innovativi possono giocare un ruolo importante nell'incrementare la produttività in una maniera sostenibile, ottimizzando le risorse impiegate e aiutando i vari paesi a garantire il proprio fabbisogno alimentare nonostante gli effetti della crisi climatica.

Impegni agroambientali in vista del 2022

Le imprese agricole che hanno aderito all'operazione 10.1.1 (quella che comunemente chiamiamo la "2078") nel 2015 e nel 2016 potranno proseguire questi impegni agro-climatico-ambientali anche nel 2022.

Pertanto si invitano tutte le aziende che intendessero proseguire a rispettare tutte le regole di concimazione, diserbo e difesa incominciando con il rispetto delle norme sull'avvicendamento delle colture (generalmente tre colture nel quinquennio 2018-2019-2020-2021-2022 e al massimo un ristoppio per coltura considerando che grano tenero, grano duro, orzo, avena, segale, farro e triticale ai fini dell'avvicendamento sono la stessa coltura) e con l'acquisto - novità del disciplinare 2021 posticipata alle colture autunnali - di semente certificata.

M.V.

OCCASIONI



■ **Cercasi custodi** referenziati per Palazzo Vaccari a Casalnoceto (da dicembre 2021), offresi alloggio gratuito. Si richiede permanenza fissa. Cell. 334 3030000.

■ **Vendesi** a Villa del Foro una botte irroratrice con sbarra di 12 metri e serbatoio di 1200 litri marca Unigreen; un epice rotativo LELY con seminatrice Nodet annessa larghezza 2,5 metri; uno spandiconcime LELY tipo 1500; un atomizzatore completo di due lance con serbatoio da 1000 litri marca Molinari. Cell. 338 2143088.

■ Privato **vende n. 2 lame** per fienagione (una bilama e una rotante) adatte a trattori medio-piccoli. Per contatto o visita cell. 347 8902039.

■ **Vendesi tubi** zincati di due diametri differenti per un totale di 250 mt circa in ottime condizioni. Cell. 339 6981655.

■ **Azienda agricola** in comune di Casalnoceto proprietaria di una serra di circa 2.5 ettari ricerca operatore o società disposta a coltivare insieme prodotti ortofruttili. Importante dimostrare contatti commerciali già in essere o comunque da considerare insieme. Cell. 335 6833998.

■ **Vendesi motopompa** Irrimec motore Iveco 175 HP praticamente nuova (meno di 20 ore). Causa cambio tipo di coltivazioni non è stata più utilizzata dal 2013. Prezzo interessante dopo visione. Cell. 348 8052204.

■ **Vendesi trilocale** di 60 mq, termoautonomo nel centro di Alessandria in piccola palazzina d'epoca ben abitata in via Urbano Rattazzi, alloggio sito al primo piano composto da: ingresso su soggiorno con ampia portafinestra sul balcone che dà nella via, cucina con balcone nel cortile interno, 1 luminosa camera da letto matrimoniale, un bagno e una cantina. Possibilità di affitto posto auto. Basse spese di gestione. Per ulteriori informazioni e visite senza impegno contattare il seguente numero: 339 5031207. Classe energetica in fase di rilascio.



■ **Vendesi/affittasi** capannone a Spinetta Marengo di 2000 mq circa anche una porzione. Cell. 339 6981655.

■ Si eseguono lavori di **manutenzione del verde** e impianti di irrigazione. Cell. 333 1338263.

■ **Vendesi/affittasi appartamento** a Tortona, zona Esselunga: cucinino, sala da pranzo, salotto, bagno, due camere da letto, due balconi, termovalvole, cantina e garage. Tel 0131 387349.

■ **Vendesi alloggio** composto da cucina abitabile, camera letto matrimoniale, salottino, bagno, 2 balconi posto auto in zona Montegioco, vista splendida. Prezzo interessante. Per info: 339 8419065.

Idea Verde srl

Officina autorizzata



VENDITA ED ASSISTENZA MACCHINE AGRICOLE



PROMOZIONE STIHL E HUSQUARNA FINO AL 30 NOVEMBRE



RICAMBI INTERCambiabili E ORIGINALI

Macchine agricole e movimento terra

FIAT® - NEW HOLLAND® - SAME®
DEUTZ FAHR® - LANDINI®
MASSEY FERGUSON® - JOHN DEERE®
BENFRA® - CAT® - KOMATSU®



Via Poligonia, 30/32 - Alessandria - domenicotractors@libero.it

Tel. 0131.288309 - Fax 0131.228059 - Cell. 335.6131084